

Data: 19.10.2021 Pag.: 10
Size: 349 cm2 AVE: € 5933.00
Tiratura: 39643
Diffusione: 33699
Lettori: 405000



Avvocato, una professione destinata a cambiare pelle I numeri in calo comportano una riflessione. Ne abbiamo parlato con l'Avv. Riccardo Ravasio, legale bergamasco associato in un grande studio milanese

Gli ultimi dati registrati parlano di un numero in deciso calo degli avvocati dovuto alle cancellazioni dagli albi che, nell'Italia del 2020, ha riguardato ben 5.800 avvocati con il doppio delle cancellazioni rispetto a soli sette anni fa, nel 2013.

Le ragioni di questa «fuga» dall'avvocatura? La crisi economica che ha attraversato gli ultimi 15 anni determinando un forte calo di fatturato, certamente, ma anche il numero molto elevato di legali in concorrenza sul mercato giuridico e anche i nuovi concorsi pubblici appena banditi e aperti ai laureati in Giurisprudenza a caccia di maggiori sicurezze. A ciò si affianca il fatto che, oggi, il classico avvocato «generalista» non dà più grandi soddisfazioni in termini economici vista la notevole concorrenza di professionisti che offrono le medesime prestazioni.

Abbiamo riflettuto sul possibile nuovo ruolo dell'avvocato con un giovane ma già esperto legale bergamasco associato in grande studio milanese, l'Avv. Riccardo Ravasio, che ci ha descritto come potrebbe rilanciarsi la professione.

Dal suo punto di osservazione, come si sta modificando il ruolo dell'avvocato in una società in continuo cambiamento come la nostra?

«Oggi la figura dell'avvocato sta mutando pelle anche perché le imprese (ma anche i privati) hanno nuove esigenze rispetto al passato – afferma l'Avv. Ravasio, che ha compiuto tutto il percorso universitario a Bergamo (città natale e in cui è cresciuto, ndr.) per poi spostarsi sulla piazza milanese in cui ha raggiunto in pochi anni il ruolo di associato di un grande studio, Unistudio Legal & Tax di Milano, occupandosi di contenzioso ordinario, arbitrale e di diritto fallimentare. Oggi i clienti, tuttavia, suonano allo studio dell'avvocato non più soltanto per risolvere problemi e controversie ma, soprattutto, per prevenirle e per ricevere consulenza in scelte strategiche, di mercato e di business: è qui che la nuova figura dell'avvocato «d'affari» può incidere maggiormente e togliersi le migliori soddisfazioni economiche».

Di che cosa hanno bisogno le imprese oggi?

«Al giorno d'oggi l'imprenditore tende a rivolgersi ai propri consulenti (tra cui anche gli avvocati) per ottenere un'or-

ganizzazione d'impresa, uno sviluppo ed una tutela del proprio know how, una digitalizzazione di processi industriali o, ancora, la revisione di contratti chiave che possano prevenire e ridurre il più possibile il rischio di controversie giudiziali. Come afferma un noto proverbio, «prevenire è meglio che curare!»

Quali sono gli studi legali che maggiormente funzionano, secondo lei?

«Per rispondere alle nuove esigenze delle imprese e del mercato, certamente gli studi che offrono servizi legali multidisciplinari e specializzati in determinati settori (penso, ad esempio, alla tutela dei marchi e dei brevetti, o all'adeguamento al GDPR, o, ancora, allo sviluppo delle start up) sono quelli destinati a crescere in modo esponenziale e ad avere le maggiori soddisfazioni in termini economici e professionali».

Quali sono le prossime sfide per gli avvocati e le sue personali?

«A fronte del successo della nuova formula dello studio multi-disciplinare e associato che vedo quotidianamente sulla piazza milanese, non escludo in un futuro di esportarla anche a Bergamo, dove mi legano radici profonde e, anche, una pluralità di clienti che, spesso, sono anche amici».

L'ECO DI BERGAMO

Data: 19.10.2021 Pag.: 10
Size: 349 cm2 AVE: € 5933.00
Tiratura: 39643
Diffusione: 33699
Lettori: 405000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile